

Observe – Science in Society è un'associazione culturale senza fini di lucro che promuove la riflessione e il dibattito sui rapporti tra scienza e società, favorendo il dialogo tra ricercatori, policy makers e cittadini.

Con l'Osservatorio Scienza e Società conduce un monitoraggio permanente sul rapporto tra cittadini e scienza. Dal 2005 pubblica l'Annuario Scienza e Società, una raccolta ragionata di informazioni e dati provenienti dalle più autorevoli fonti nazionali e internazionali, utile per comprendere lo stato e le trasformazioni della ricerca e dell'innovazione nella nostra società.

Observe, inoltre, fa parte delle principali reti internazionali di collaborazione su questi temi, tra cui *Esconet* (European Science Communicators Network), *Science and the City*, *Macospol* (Mapping Scientific Controversies) e del network di istituzioni attive nell'analisi degli orientamenti pubblici verso la scienza coordinato dalla *London School of Economics*. Tutte le attività sono supervisionate da un comitato scientifico internazionale che comprende studiosi delle scienze naturali e delle scienze sociali.

Informazioni, pubblicazioni, news e materiali di ricerca sono disponibili sul sito www.observe.it

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) fu fondata il 16 novembre 1945. Oggi, l'UNESCO funge da laboratorio di idee e di normative internazionali per creare accordi sui temi etici emergenti. L'Organizzazione fornisce un valido aiuto ai suoi 192 Stati Membri nel costruire le loro capacità in termini di risorse umane e istituzionali nei campi dell'educazione, della scienza, della cultura, della comunicazione e dell'informazione. L'UNESCO lavora per creare le condizioni per un dialogo autentico tra le nazioni, basato sul rispetto per i valori condivisi e la dignità di ogni civiltà e cultura.

L'*Ufficio UNESCO di Venezia – Ufficio Regionale per la Scienza e la Cultura in Europa (BRESCE)* focalizza la sua azione nei campi della scienza e della cultura negli Stati Membri del Sud-Est Europa promuovendo la cooperazione scientifica e culturale, fornendo ai governi della regione appoggio in materia di politica scientifica, costruendo capacità in termini di risorse umane e istituzionali nelle scienze di base e ingegneria, promuovendo la ricerca in campo ambientale, contribuendo nel contempo alla protezione del patrimonio culturale tangibile ed intangibile, promuovendo la diversità culturale e il dialogo interculturale. www.portal.unesco; www.portal.unesco/venice.

Studio Pirovano Consulting Srl – Formazione, Consulenza e Coaching per le Risorse Umane - è una realtà nata nel 1997 dalla passione dei due partner attuali, Fabrizio Pirovano e Barbara Ongaro, i quali si avvalgono dell'ausilio di esperti competenti in diverse aree della formazione e consulenza aziendale, ma fortemente aderenti ad una stessa scala valoriale e ad un medesimo approccio operativo. A legare i consulenti dello Studio è, anzitutto, la convinzione che l'unico, vero discorso sia l'individuo e le sue inarrestabili possibilità di crescita. "Devi cambiare animo, non cielo", scrive Seneca: ovvero, il reale potenziale dell'essere umano non è in ciò che possiede o nelle condizioni esterne, ma nelle sue risorse interiori. La finalità di Studio Pirovano è pertanto operare per la crescita delle organizzazioni offrendo percorsi consulenziali e formativi sia nelle aree tradizionali della negoziazione e vendita, della motivazione, del marketing fino a progetti avanzati di *business NLP* e *systems thinking* applicati all'analisi organizzativa e di processo, al *change management*, all'*empowerment*, al *problem solving* creativo; ai piani di *coaching*, *counselling* e *personal training* ad alto impatto individuale; nei percorsi di supporto in tutti gli ambiti del management e dello sviluppo delle risorse umane, sia in Italia che all'estero.

www.studiopirovano.com; segreteria@studiopirovano.com

FAiR - Fairness and Accountability in Research è un'Associazione di promozione sociale costituita nel gennaio del 2007, Anno Europeo delle Pari Opportunità. La sua missione è di promuovere equità e responsabilità nell'ambito della ricerca scientifica, con particolare attenzione alla valorizzazione della dimensione di genere a tutti i livelli e indipendentemente da estrazione, ceto sociale, razza, religione o appartenenza politica. FAiR ha sede a Lodi, presso il Parco Tecnologico Padano.

www.fair-research.eu; info@fair-research.eu



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

*published in cooperation with
UNESCO Office in Venice*



 **bserva**[®]
science in society

DONNE E SCIENZA 2008

L'Italia e il contesto internazionale

Women and Science
Italy and the International Context

 **bserva**[®]
science in society

Ergon Edizioni

Donne e scienza 2008. L'Italia e il contesto internazionale

Copyright © 2008 Associazione Observa - Science in Society, Associazione FAIR e Ergon Edizioni, Vicenza. Tutti i diritti sono riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzata.

Supervisione scientifica: Valeria Arzenton, Giuseppe Pellegrini, Iulia Nechifor.

Ricerca e redazione: Anna Donazzan, Simona Palermo, Luisa Fattori.

Un ringraziamento particolare a Massimiano Bucchi, Angela Calvo, Giuseppina Crescimanno, Elisabetta Giuffra, Margherita Hack, Rita Levi Montalcini, Joan Lunney, Barbara Ongaro, Francesca Ronconi e Maya Widmer.

Publicazione non in vendita, realizzata in collaborazione con *UNESCO Ufficio di Venezia - Ufficio Regionale per la Scienza in Europa* e con *Studio Pirovano Consulting S.r.l.*

I lettori che desiderano informarsi sulle attività dell'associazione Observa – Science in Society possono consultare il sito internet www.observa.it e www.scienceinsociety.eu o scrivere a observa@observanet.it

Codice ISBN 88-88631-15-1

PREFAZIONE

Scienza e tecnologia sono fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e garantire continui miglioramenti nella durata e nella qualità della vita.

In anni recenti, le istituzioni scientifiche e la società civile hanno avvertito con sempre più urgenza, su scala globale, la necessità di aumentare l'occupazione negli ambiti della scienza e della tecnologia e di promuovere la piena presenza delle donne e dei giovani in tali settori.

La condizione femminile nella scienza assume particolare rilevanza in questo contesto. Nonostante le donne rappresentino metà dell'umanità, il numero di donne che raggiungono posizioni di successo nelle professioni scientifiche è decisamente inferiore a quello dei colleghi maschi, anche in quei paesi dove vi è libero accesso all'educazione secondaria e le iscrizioni femminili a corsi di laurea scientifici sono elevate.

Preso coscienza di questo squilibrio, in occasione della 34esima Conferenza Generale dell'UNESCO dell'ottobre 2007, i 192 Paesi membri hanno assunto l'"Eguaglianza di Genere" come una delle due priorità per le azioni trasversali di medio termine 2008-2013.

Per questo, sono felice che il mio Ufficio abbia contribuito alla realizzazione del presente volume, che mostra, in chiave comparata, la presenza e gli orientamenti delle donne nell'ambito degli studi scientifici e delle professioni di ricerca, in Italia e nel contesto internazionale. Ritengo che la pubblicazione possa divenire una solida base per orientare i processi decisionali politici verso misure più sensibili alle questioni di genere, che migliorino la condizione delle donne in Italia e negli altri Paesi Europei. Colgo così l'occasione per complimentarmi con lo staff di *Observe* per aver ideato e così ben curato questa pubblicazione, e per assicurare l'interesse e la disponibilità del mio ufficio a collaborare e a sostenere iniziative simili nel prossimo futuro.

(Engelbert Ruoss, Direttore UNESCO Ufficio di Venezia - Ufficio Regionale per la Scienza in Europa)

Studio Pirovano Consulting Srl, società di consulenza, coaching e formazione aziendale presente da anni sul mercato italiano, è da tempo sensibile alle questioni di genere. Per uno studio professionale che ha al centro della sua *mission* lo sviluppo del potenziale umano nella sua massima specificità e valore, la volontà di promuovere la cultura di genere come una delle basi essenziali su cui si fonda la scoperta e valorizzazione delle competenze individuali è elemento imprescindibile, sia in rapporto all'impostazione pedagogica che agli obiettivi etici e strategici che lo Studio si propone di traguardare nel tempo.

Il potenziale femminile è indispensabile alla crescita dell'impresa, oltre che della società in generale. Si è verificato, soprattutto in questi ultimi anni, come i risultati di business, la salute delle organizzazioni in termini di produttività e di competitività, siano in molti casi correlati al grado di benessere percepito – e generato – dalle risorse umane che si relazionano all'interno dell'organizzazione stessa; e che la valorizzazione delle competenze femminili siano un elemento centrale per la qualità del lavoro nelle organizzazioni. Ma per questo ogni individuo deve scoprire

il proprio potenziale e investirlo per compiere scelte funzionali al proprio sviluppo individuale e sociale, nel contesto in cui opera.

A tal fine, occorre che si assuma uno sguardo aperto e fiducioso sulla *persona*, uomo o donna che sia; che l'apertura dello sguardo consenta di guardare liberamente se stessi e le possibilità delle proprie scelte, in modo non condizionato: e qui ancora abbiamo una lunga strada da percorrere. Perché questa libertà è ancora estremamente vincolata – pur nel nostro contesto occidentale, apparentemente 'evoluto', 'libero', 'avanzato' – ai numerosi stereotipi e pregiudizi che distorcono il nostro modo di percepire e pensare la realtà.

E' per questo che siamo lieti di offrire il nostro sostegno alla preziosa iniziativa di *Observe* sul tema 'donne, scienza e società'. Per promuovere una consapevolezza della situazione attuale che consenta di superare quelle barriere e resistenze che, spesso anche inconsciamente, impediscono a individui e organizzazioni di sviluppare e valorizzare compiutamente le proprie risorse. Come uomini e come donne. Per la crescita e il benessere di tutti.

(Fabrizio Pirovano e Barbara Ongaro, Studio Pirovano Consulting S.r.l.)

INTRODUZIONE

Quali sono le studentesse più brave in matematica e scienze? Qual è il Paese con più donne occupate nei settori tecnico-scientifici? In quale Paese le ricercatrici sono pagate di più? Quanti Premi Nobel sono stati vinti da una donna? Le donne europee sono interessate alla ricerca scientifica? Quante sono le lettrici di periodici sulla scienza in Italia? Di chi si fidano le donne quando si tratta di questioni scientifiche?

Con la prima edizione di **Donne e Scienza**, pubblicata in collaborazione con *UNESCO Ufficio di Venezia - Ufficio Regionale per la Scienza in Europa (BRESCE)*, lo *Studio Pirovano Consulting S.r.l.* e l'associazione *FAiR, Observa – Science in Society* presenta una raccolta ragionata e sintetica di dati e informazioni, provenienti dalle più autorevoli fonti nazionali e internazionali, utili per comprendere lo stato e i cambiamenti dei rapporti di genere nel mondo della scienza e della ricerca in Italia e all'estero.

La pubblicazione è divisa in tre parti. La prima parte offre un quadro del tema *Donne nella scienza*: competenze matematiche e scientifiche delle studentesse di scuola superiore, percorsi professionali delle laureate, dottorande e ricercatrici in discipline scientifiche, premi nobel assegnati a donne, presenza femminile nei ruoli chiave delle organizzazioni, statistiche sulle richieste di brevetto e di finanziamento da parte di ricercatrici. Quando possibile, i dati sono stati sempre proposti in chiave comparativa, con riferimento sia alla situazione dei colleghi maschi, sia al contesto internazionale.

La seconda parte, dedicata alla *Scienza per le donne*, pone al centro dell'attenzione gli orientamenti e le percezioni di genere nei confronti della ricerca e dell'innovazione: l'interesse delle donne per la ricerca scientifica, la loro partecipazione ad eventi e manifestazioni sulla scienza, le opinioni dei ricercatori europei sulla presenza femminile nella ricerca, l'immagine della scienza delle giovani italiane, le priorità della ricerca secondo le donne.

L'ultima parte, *Donne e ricerca. Per saperne di più*, propone infine una raccolta di risorse sul tema dei rapporti di genere nel mondo scientifico italiano: una cronologia dei principali avvenimenti dell'anno attinenti al tema, le fonti statistiche da cui sono tratti i dati citati, libri e saggi pubblicati sul tema durante l'anno, riferimenti a istituzioni, premi scientifici e siti web dedicati alle questioni di genere nella ricerca.

Rivolta a policy makers, ricercatori, imprenditori, giornalisti, opinion leader particolarmente interessati alle problematiche di genere nella ricerca, *Donne e Scienza* nasce con l'obiettivo di contribuire a promuovere un dibattito aperto e informato tra ricercatori, parti sociali, policy makers e media sulle questioni di genere nel mondo della scienza e della ricerca italiana. Per questo, l'intenzione è di farne un appuntamento fisso che consenta di monitorare le tendenze e i principali cambiamenti, attraverso un costante aggiornamento dei dati e delle informazioni.

INDICE

Parte Prima

- I. Donne nella scienza 9

Parte Seconda

- II. La scienza per le donne: orientamenti e percezioni 58

Parte Terza

Donne e ricerca: per saperne di più

- III Gli avvenimenti dell'anno 86

- IV Istituzioni, siti web, premi, libri pubblicati nel 2007 90

- V Glossario 102

- Indice delle tabelle e dei grafici 104

- English Summary 108

Parte Prima

I. DONNE NELLA SCIENZA

1.3. Le studentesse più brave in scienze, risultati ottenuti in test di scienze dalle studentesse delle scuole superiori nei Paesi OCSE.

	Media femminile		Media maschile		
1	Finlandia	565	1	Finlandia	562
2	Canada	532	2	Canada	536
3	Nuova Zelanda	532	3	Giappone	533
4	Giappone	530	4	Nuova Zelanda	528
5	Australia	527		Paesi Bassi	528
6	Corea	523	6	Australia	527
7	Paesi Bassi	521	7	Corea	521
8	Germania	512	8	Germania	519
9	Belgio	510	9	Regno Unito	520
	Regno Unito	510	10	Austria	515
	Rep. Ceca	510		Rep. Ceca	515
12	Svizzera	509	12	Svizzera	514
	Irlanda	509	13	Belgio	511
14	Austria	507	14	Irlanda	508
15	Svezia	503	15	Ungheria	507
16	Ungheria	501	16	Svezia	504
17	Media OCSE	499	17	Media OCSE	501
18	Polonia	496	18	Danimarca	500
19	Francia	494		Polonia	500
	Islanda	494	20	Francia	497
21	Danimarca	491	21	Lussemburgo	491
22	Stati Uniti	489	22	Rep. Slovacca	491
23	Norvegia	489		Spagna	491
24	Spagna	486	24	Stati Uniti	489
25	Rep. Slovacca	485	25	Islanda	488
26	Lussemburgo	482	26	Norvegia	484
27	Grecia	479	27	Italia	477
28	Italia	474		Portogallo	477
29	Portogallo	472	29	Grecia	468
30	Turchia	430	30	Turchia	418
31	Messico	406	31	Messico	413

FONTE: OCSE, PISA 2006: *Science Competencies for Tomorrow's World*, Dicembre 2007. Dati riferiti al 2006.

NOTA: il valore attribuito alla sufficienza è pari a 500.

1.5. Le studentesse italiane più brave in matematica, risultati ottenuti in test di matematica dalle studentesse delle scuole superiori italiane.

Media femminile		Media maschile	
1 Friuli Venezia Giulia	505	1 Veneto	525
2 Provincia Autonoma di Bolzano	503	2 Provincia Autonoma di Bolzano	523
3 Provincia Autonoma di Trento	497	3 Friuli Venezia Giulia	521
4 Veneto	495	4 Provincia Autonoma di Trento	520
5 Piemonte	490	5 Emilia Romagna	510
6 Lombardia	486	6 Piemonte	493
7 Emilia Romagna	478	7 Lombardia	488
8 Liguria	469	8 Liguria	476
9 Basilicata	442	9 Campania	453
10 Puglia	430	10 Basilicata	445
11 Campania	420	11 Puglia	440
12 Sardegna	419	Sardegna	440
13 Sicilia	415	13 Sicilia	431

Fonte: OCSE, PISA 2006: *Science Competencies for Tomorrow's World*, Dicembre 2007. Dati riferiti al 2006.

Nota: il valore attribuito alla sufficienza è pari a 500.

1.6. Le studentesse italiane più brave in scienze, risultati ottenuti in test di scienze dalle studentesse delle scuole superiori italiane.

Media femminile		Media maschile	
1 Friuli Venezia Giulia	531	1 Friuli Venezia Giulia	536
2 Provincia Autonoma di Bolzano	520	2 Provincia Autonoma di Bolzano	532
Provincia Autonoma di Trento	520	Veneto	532
4 Veneto	515	4 Provincia Autonoma di Trento	522
5 Piemonte	513	5 Emilia Romagna	516
6 Emilia Romagna	503	6 Piemonte	503
Lombardia	503	7 Lombardia	496
8 Liguria	495	8 Liguria	482
9 Basilicata	453	9 Campania	453
10 Sardegna	452	10 Basilicata	449
11 Puglia	449	11 Puglia	446
12 Sicilia	434	Sardegna	446
13 Campania	432	13 Sicilia	432

Fonte: OCSE, PISA 2006: *Science Competencies for Tomorrow's World*, Dicembre 2007. Dati riferiti al 2006.

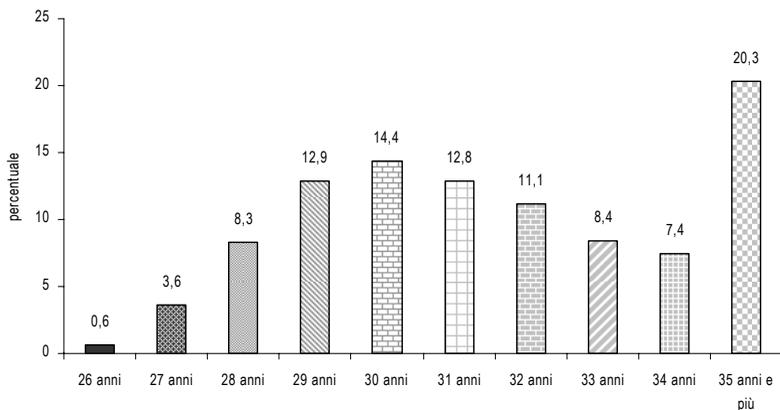
Nota: il valore attribuito alla sufficienza è pari a 500.

1.9. Donne iscritte all'università e a corsi di laurea scientifici, percentuale per area disciplinare.

	Totale iscritte all'università (%)	Ingegneria, industria e costruzioni	Scienze	Scienze agrarie	Medicina e farmacia
Andorra	51	-	10	-	83
Austria	54	21	34	63	68
Belgio	54	21	34	49	73
Cipro	52	13	35	-	71
Danimarca	57	33	32	52	81
Finlandia	54	19	41	51	84
Grecia	51	28	39	44	74
Irlanda	55	16	41	43	79
Italia	57	28	49	44	65
Malta	56	28	35	31	67
Norvegia	60	24	32	57	81
Paesi Bassi	51	13	20	46	74
Portogallo	56	26	49	55	77
Regno Unito	57	19	36	62	79
Spagna	54	28	35	46	75
Svezia	60	28	42	58	81
Svizzera	46	14	28	45	68
Nord America e Europa occidentale	56	28	42	58	81
Europa centrale e dell'est	55	26	63	48	65
Stati Arabi	49	20	53	25	67
Asia orientale	46	25	36	39	71
Asia occidentale e meridionale	41	24	40	-	42
America latina	54	27	38	38	59
Mondo	50	16	30	32	63

Fonte: UNESCO, *EFA Global Monitoring Report 2008, Education for All by 2015 Will we make it?*, 2008

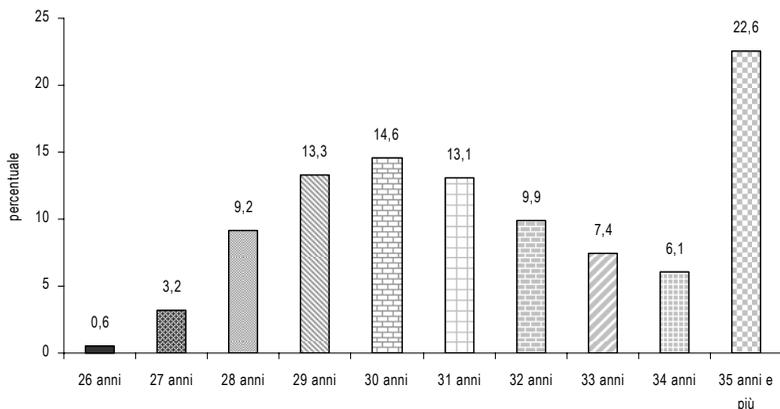
1.16. L'età delle donne iscritte ai corsi di dottorato di ricerca in Italia.



FONTE: elaborazione Observa – Science in Society su dati MIUR, *Notiziario Statistico 10/2007*. Dati riferiti al 2005.

NOTA: Valori in percentuale sul totale delle donne iscritte.

1.17. L'età degli uomini iscritti ai corsi di dottorato di ricerca in Italia.



FONTE: elaborazione Observa – Science in Society su dati MIUR, *Notiziario Statistico 10/2007*. Dati riferiti al 2005.

NOTA: Valori in percentuale sul totale degli uomini iscritti.

1.18. Lauree e dottorati di ricerca conseguiti da donne, percentuale sul totale delle lauree e dei dottorati per area disciplinare.

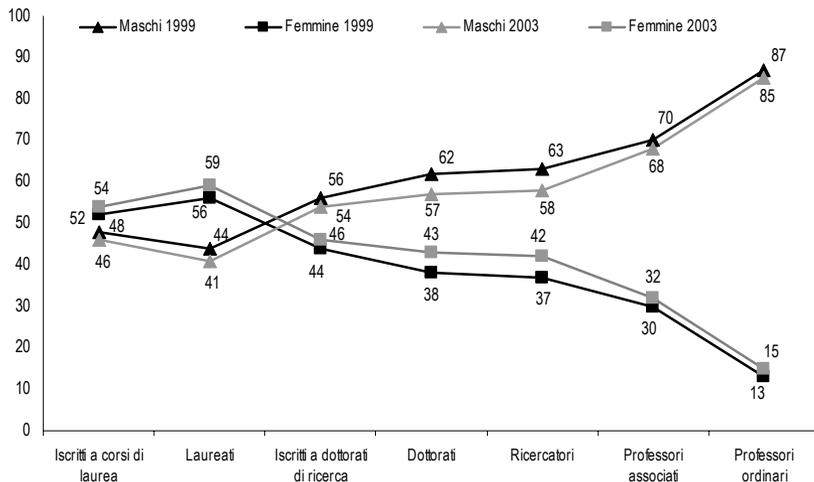
	Chimica, Biologia, Fisica, Agraria	Medicina, Farmacia	Matematica, Informatica	Ingegneria, Industria e Costruzioni	Scienze umane e Discipline artistiche	Scienze sociali, Economiche e Giuridiche
Austria	56	63	20	20	70	57
Belgio ¹	51	62	19	27	67	57
Danimarca	51	84	26	30	69	50
Finlandia ²	57	85	42	22	77	71
Francia	50	56	26	26	77	60
Germania	48	62	26	22	70	49
Grecia	47	51	39	40	82	63
Irlanda	58	83	31	22	70	56
Italia	56	64	42	29	81	56
Paesi Bassi	46	76	12	16	74	53
Polonia	66	69	32	30	78	68
Portogallo	66	79	37	36	79	63
Regno Unito	50	75	26	21	67	56
Rep. Ceca	55	74	22	22	71	59
Rep. Slovacca	52	76	20	32	70	58
Spagna	55	78	28	31	74	62
Svezia	58	83	36	30	78	61
Ungheria	52	77	31	26	75	64
Australia	55	76	26	24	70	55
Canada ²	57	81	29	25	70	58
Corea	46	60	40	25	71	45
Giappone	32	57	-	11	68	37
Islanda	49	87	24	35	79	63
Messico	45	64	39	27	78	59
Norvegia	52	84	22	23	71	55
Nuova Zelanda	54	80	28	30	73	58
Stati Uniti	54	78	28	22	68	55
Svizzera	41	57	13	15	66	42
Turchia	44	61	38	24	53	43

FONTE: OCSE, *Education at a Glance*, Settembre 2007. Dati riferiti al 2005.

NOTE:

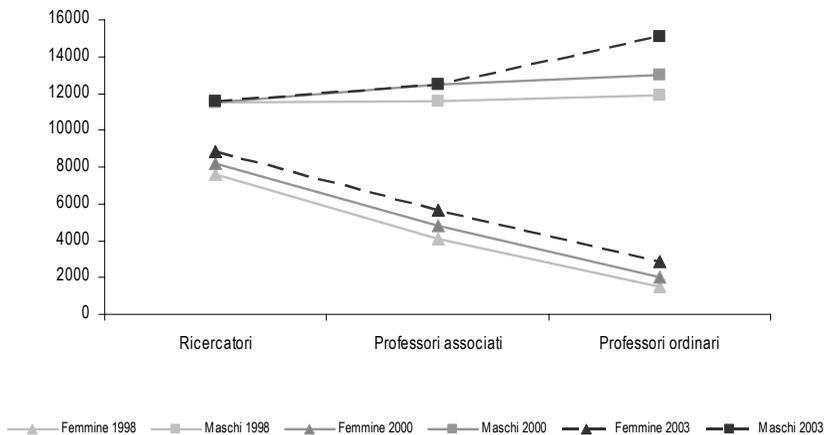
1. dati riferiti alla sola comunità fiamminga.
2. Anno 2004.

1.21. Presenza di donne e uomini nei diversi gradi della carriera universitaria nei Paesi dell'Unione Europea (UE 25), valori percentuali.



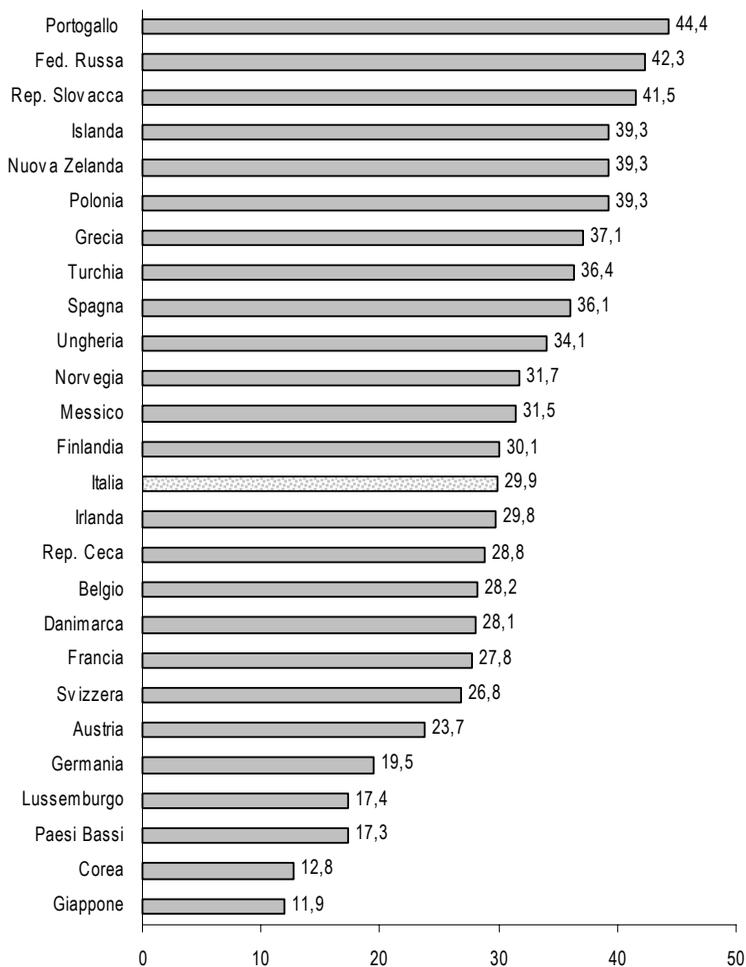
Fonte: UNESCO, *Science Technology and Gender*, 2007.

1.22. Presenza di donne e uomini nei diversi gradi della carriera universitaria in Italia, valori assoluti.



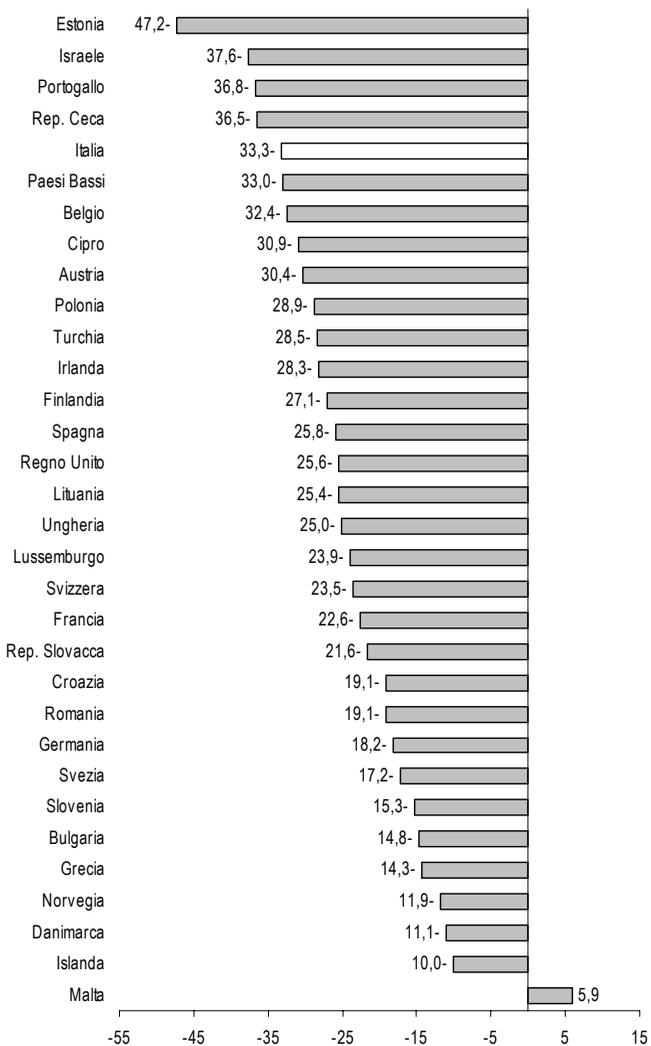
Fonte: OCSE, *Women in scientific careers*, 2006.

1.25. I Paesi con la maggior presenza di ricercatrici donne.



FONTE: OCSE, *Science, Technology and Industry Scoreboard*, 2007. Valori percentuali sul totale dei ricercatori di ciascun Paese. Dati riferiti al 2005 o all'ultimo anno disponibile.

1.31. I Paesi in cui è maggiore la differenza di salario tra donne e uomini nel campo della ricerca.



FONTE: Commissione Europea, Direzione Generale della Ricerca, *Remuneration of Researchers in the Public and Private Sector*, Aprile 2007. Dati riferiti al 2006.

NOTA: differenza percentuale tra salario femminile e salario maschile.

1.32. Finanziamenti richiesti e ottenuti da ricercatrici, percentuale sul totale dei finanziamenti richiesti e ottenuti.

	Finanziamenti richiesti %	Finanziamenti ottenuti %
Irlanda ⁴	55,2	42,3
Grecia	54,4	49,2
Portogallo ³	52,6	51,4
Belgio ⁵	43,3	44,6
Lussemburgo ³	40,3	38,3
Lituania ³	38,9	40,0
Slovenia ²	37,4	38,2
Ungheria	33,9	33,4
Islanda	33,1	34,3
Regno Unito	31,3	23,7
Danimarca	28,8	25,7
Polonia	27,4	24,7
Finlandia ⁴	27,2	32,2
Norvegia	25,2	27,0
Estonia	25,0	25,2
Svizzera	23,5	22,5
Svezia ¹	23,0	20,5
Italia ⁴	22,4	21,1
Paesi Bassi ³	22,1	23,5
Rep. Slovacca	21,6	25,0
Rep. Ceca	19,3	18,9
Austria ¹	18,9	15,5
Israele ²	17,4	14,0
Cipro	16,0	10,3
Germania	13,0	11,9

FONTE: Elaborazione Observa – Science in Society su dati Commissione Europea, *She Figures 2006, Women and Science Statistics and Indicators*, 2006. Dati riferiti al 2004.

NOTE:

1. Anno 1999.
2. Israele, anno 2000; Slovenia, anno 2001.
3. Anno 2002.
4. Anno 2003.
5. dati riferiti alla sola comunità fiamminga.

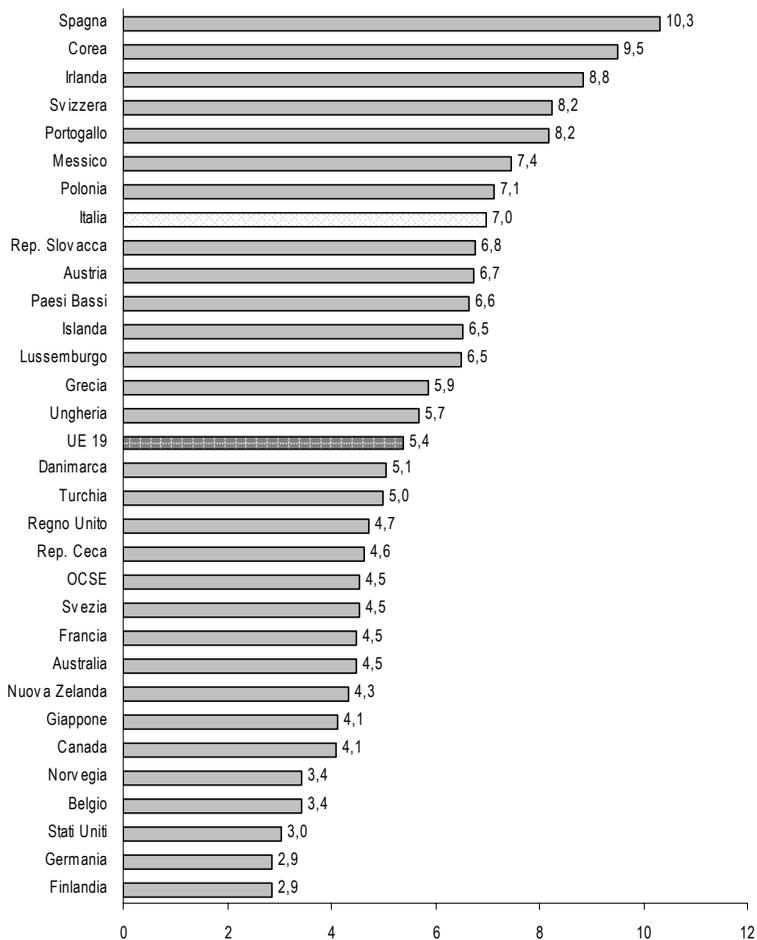
1.35. I Paesi con il maggior numero di Premi Nobel in Chimica, Fisica e Medicina assegnati a donne.

1.	Stati Uniti	6,5	1963 - Maria Goeppert-Mayer	Fisica
			1947 - Gerty Cori	Fisiologia o medicina
			1977 - Rosalyn Yalow	Fisiologia o medicina
			1983 - Barbara McClintock	Fisiologia o medicina
			1986 - Rita Levi-Montalcini	Fisiologia o medicina
			1988 - Gertrude B. Elion	Fisiologia o medicina
2.	Francia	3	2004 - Linda B. Buck	Fisiologia o medicina
			1911 - Marie Curie	Chimica
			1935 - Irène Joliot-Curie	Chimica
			1903 - Marie Curie	Fisica
3.	Germania	1	1995 - Christiane Nüsslein-Volhard	Fisiologia o medicina
	Regno Unito	1	1964 - Dorothy Crowfoot Hodgkin	Chimica
5.	Italia	0,5	1986 - Rita Levi-Montalcini	Fisiologia o medicina

FONTE: Fondazione Nobel, sito web ufficiale: www.nobelprize.org, ultima consultazione 20 febbraio 2008.

NOTA: premi per Paese di residenza al momento della premiazione.

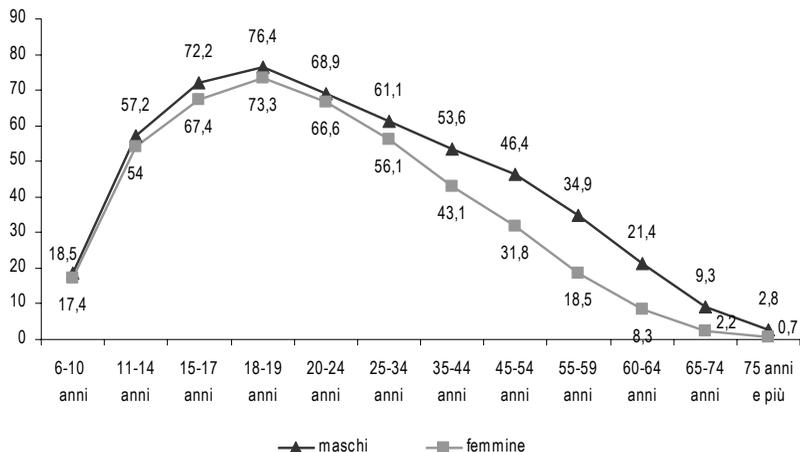
1.43. I Paesi con il maggior tasso di crescita media annua nell'occupazione delle donne laureate, 1998-2004.



FONTE: OCSE, *Science, Technology and Industry Scoreboard 2007*.

NOTA: per Rep. Slovacca e Ungheria dato riferito al quadriennio 2000-2004. Per Rep. Ceca e Turchia il dato non comprende le lauree brevi.

1.48. Utilizzo di Internet, per classi d'età: confronto tra femmine e maschi.



FONTE: ISTAT, *Statistiche in breve*, Gennaio 2008. Valori percentuali. Dati riferiti al 2007.

1.49. I motivi per cui le donne italiane utilizzano Internet meno di quanto vorrebbero.

	Femmine %		Maschi %
Mancanza di tempo	64,6	Mancanza di tempo	59,1
Costi di connessione elevati	26,4	Costi di connessione elevati	29,3
Connessione troppo lenta	20,7	Connessione troppo lenta	26,2
Mancanza di capacità	13,4	Scarsa conoscenza lingue straniere	18,4
Scarsa conoscenza lingue straniere	11,9	Motivi di privacy, sicurezza	12,9
Motivi di privacy, sicurezza	11,5	Mancanza di capacità	11,5
Contenuti troppo costosi	3,7	Contenuti troppo costosi	4,5
Il contenuto non è interessante	1,5	Il contenuto non è interessante	2,3

FONTE: ISTAT, *Statistiche in breve*, Gennaio 2008. Dati riferiti al 2007.

NOTA: per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi e vorrebbero utilizzarlo di più.

Donne e scienza: testimonianze e contributi

“Come Presidente della Fondazione 'Rita Levi-Montalcini Onlus – Un futuro alle donne africane' mi occupo dell'urgenza di dare alle donne africane, dall'età prescolare a quella post universitaria, quei diritti di parità che sono sempre stati loro negati. [...] Il diritto alla parità di genere è qualcosa di talmente logico che non se ne dovrebbe nemmeno più parlare, ma purtroppo ancora oggi gli obiettivi di parità non sono stati raggiunti, non solo nei Paesi in via di sviluppo, dove la questione è sicuramente più impellente e complessa, ma nemmeno nei nostri Paesi ad alto sviluppo scientifico e tecnologico.”

Rita Levi-Montalcini, Premio Nobel per la Medicina e Presidente della Fondazione 'Rita Levi-Montalcini Onlus' (da un'intervista realizzata per il Workshop Europeo Mind the GAP 2007. Lodi, 27 Giugno 2007).

“La mia famiglia, a differenza di molte altre famiglie dell'epoca, era estremamente liberale e mi ha lasciato molto libera nelle mie scelte, senza condizionamenti e senza impormi un ruolo legato al mio genere, a differenza di quanto invece ancora oggi accade in molte famiglie dove ai maschi vengono imposti certi giochi e alle femmine certi altri...e questo atteggiamento è già un modo per 'plagiare' i bambini sin dalla più tenera età, imponendo loro ruoli stereotipati. [...]

Senza dubbio c'è stato un grande ritardo nell'accesso delle donne alle materie scientifiche. Addirittura all'inizio del secolo, in Italia, ma non solo, le ragazze non erano accettate nei licei e nelle Università. Oggi ovviamente le cose sono molto cambiate, ma comunque permane ancora un grande squilibrio tra la proporzione di donne ad inizio carriera e quelle che riescono a raggiungere posizioni di responsabilità. In ambito accademico, ad esempio, le giovani ricercatrici sono più del 50%, mentre le associate sono il 30% e le ordinarie addirittura l'11-12%. Ritengo che tra le giovani ricercatrici ci siano donne molto brave e preparate e mi aspetto che queste facciano carriera. Ma molto dipende dalla loro voglia di affermarsi e dalla loro combattività. Le politiche di genere e le commissioni di pari opportunità sono interventi necessari, ma è necessario anche che le ragazze dimostrino più grinta nel difendere i loro diritti e le loro capacità. [...]

Alle giovani ricercatrici auguro, dunque, di avere la costanza, la voglia e la forza di insistere nel proprio lavoro, senza farsi condizionare da prepotenze e pregiudizi.”

Margherita Hack, astrofisica (da un'intervista realizzata per il Workshop Europeo Mind the GAP 2007. Trieste, 15 Giugno 2007).

“Ho avuto sin da giovanissima una passione per le materie scientifiche, da cui è scaturita la laurea in Agraria presso l'Università di Palermo. Preparando la tesi mi sono appassionata allo studio dei rapporti tra suolo ed acqua, e ho cominciato seriamente a pensare che la ricerca in questo campo potesse essere qualcosa da proseguire dopo la mia laurea. Si trattava di argomenti sviluppati nell'ambito di un Istituto con esclusiva componente maschile, tanto che per molti anni sono stata l'unica donna del settore. Sono convinta che l'essere una donna in un contesto spiccatamente maschile abbia reso la mia vita professionale particolarmente difficile, anche se quanto dico è soprattutto frutto di una mia sensazione e percezione e non è oggettivamente

Parte Seconda

**II.
LA SCIENZA PER LE DONNE
ORIENTAMENTI E PERCEZIONI**

2.3. I settori di ricerca più interessanti, secondo le donne europee (UE 25).

	Femmine		Maschi	
	%		%	
Medicina	76	Medicina	47	
Ambiente	48	Ambiente	37	
Biologia	20	Energia	26	
Energia	12	Information technology	25	
Information technology	9	Spazio	19	
Spazio	9	Telecomunicazioni	17	
Telecomunicazioni	6	Biologia	13	

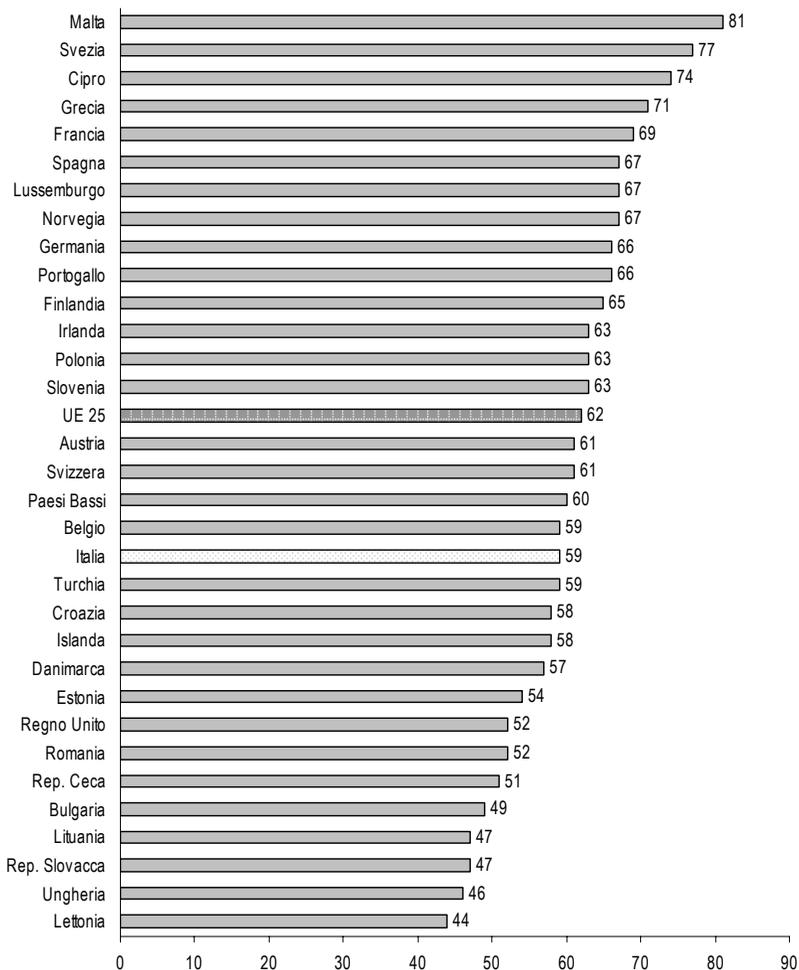
FONTE: Commissione Europea, *Scientific Research in the Media*, Special Eurobarometer 282, dicembre 2007.

2.4. Gli argomenti su cui le donne italiane si ritengono più informate.

	Molto o abbastanza informato		Non so di cosa si tratti	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
	%	%	%	%
I mutamenti del clima	60,2	65,7	0,8	/
Le unioni civili/coppie di fatto	52,7	54,7	2,8	1,1
La ricerca sulle cellule staminali	35,0	41,9	1,8	3,7
Gli OGM	34,7	39,4	6,5	6,6
La Costituzione Europea	29,9	30,8	2,5	0,2
La riforma della legge elettorale	29,3	43,1	2,5	0,5
La manovra finanziaria	29,0	43,5	1,4	1,1
Il testamento biologico	26,0	25,4	4,5	6,1
Le nanotecnologie	7,2	17,2	10,8	8,8

FONTE: Observa – Science in Society, “Gli Italiani e la scienza”, in *Annuario Scienza e Società 2008*. Valori percentuali; femmine=536; maschi=462; dati riferiti al 2007.

2.13. I Paesi europei i cui cittadini sono favorevoli ad un aumento della presenza femminile nella ricerca scientifica.



FONTE: Commissione Europea, Direzione Generale della Ricerca, *Social values, Science and Technology*, Eurobarometro 225, Giugno 2005.

2.14. La presenza femminile nel mondo della ricerca: opinioni di un campione di ricercatori europei.

	Femmine %	Maschi %	Motivo principale	Femmine %	Maschi %
Nel mondo della ricerca ci sono troppo poche ricercatrici rispetto ai ricercatori maschi	57,8	40,0	Una carriera di tipo tecnico-scientifico è difficile da conciliare con la cura dei figli	37,5	66,7
			Il mondo della ricerca scientifica è dominato dai maschi	50,0	25,0
			Gli istituti di ricerca non assumono volentieri donne, per paura che vadano in maternità	4,2	/
			Nel mondo della ricerca oggi c'è scarsa meritocrazia	8,3	8,3
ci sono troppe ricercatrici rispetto ai ricercatori maschi	15,6	3,6			
vi è un numero adeguato di ricercatrici rispetto ai ricercatori maschi	26,7	56,4			

	Femmine %	Maschi %	Motivo principale	Femmine %	Maschi %
Nel mondo della ricerca ci sono troppo poche ricercatrici che ricoprono ruoli di responsabilità e direzione , rispetto ai maschi	89,4	61,6	Le donne sono meno disposte degli uomini a lottare per la carriera rispetto agli uomini	34,1	69,0
			Gli uomini hanno più spesso delle donne le qualità necessarie per occupare posizioni di responsabilità	2,4	6,9
			Nel mondo della ricerca le donne sono spesso relegate a ruoli di tipo amministrativo o subordinato	39,0	10,3
			Gli uomini non amano farsi dirigere da una donna	14,6	6,9
			Policy makers e finanziatori preferiscono trattare con uomini	9,8	6,9
ci sono troppe ricercatrici che ricoprono ruoli di responsabilità e direzione, rispetto ai maschi	4,3	/			
vi è un numero adeguato di ricercatrici che ricoprono ruoli di responsabilità e direzione, rispetto ai maschi	4,3	38,9			

FONTE: Observa – Science in Society, "A survey on SABRE and EADGENE researchers' perceptions with regard to gender issues" in *SABRE and EADGENE Gender Action Plan Study*, 2007. Valori percentuali, femmine=47, maschi=56.

2.22. Le più importanti caratteristiche di un bravo/a scienziato/a: opinioni di un campione di ricercatori europei.

	Femmine %		Maschi %
Curiosità e passione	82,2	Curiosità e passione	76,4
Capacità di lavorare in gruppo	46,8	Creatività	44,6
Creatività	36,2	Capacità di lavorare in gruppo	36,4
Capacità organizzativa	23,4	Intelligenza superiore alla media	26,8
Pazienza	12,8	Capacità organizzativa	14,3
Intelligenza superiore alla media	4,3	Pazienza	7,1
Essere disposto a lavorare molte ore al giorno	2,1	Essere disposto a lavorare molte ore al giorno	3,6

FONTI: Observa – Science in Society, "A survey on SABRE and EADGENE researchers' perceptions with regard to gender issues" in *SABRE and EADGENE Gender Action Plan Study*, 2007. Valori percentuali, donne=47, uomini=56; (% sui rispondenti; tre risposte possibili).

2.23. Le più importanti caratteristiche di un bravo/a scienziato/a, secondo i giovani italiani (16-19 anni).

	Femmine %		Maschi %
Passione	55,9	Passione	53,8
Capacità di lavorare in gruppo	43,2	Capacità di lavorare in gruppo	42,9
Essere disposto a lavorare molte ore al giorno	35,6	Creatività	39,2
Curiosità	33,5	Pazienza	36,8
Pazienza	33,1	Essere disposto a lavorare molte ore al giorno	30,7
Concretezza	29,2	Intelligenza superiore alla media	29,2
Creatività	28,4	Curiosità	26,9
Intelligenza superiore alla media	23,7	Concretezza	20,3
Onestà	13,6	Onestà	14,6

FONTI: Observa – Science in Society, *Osservatorio Scienza e Società*, 2006. Valori percentuali, femmine=236; maschi=213; (% sui rispondenti, tre risposte possibili).

2.37. Donne italiane e investimenti in energia nucleare.

	% Femmine Maschi		Perché:	% sui rispondenti Femmine Maschi	
	Favorevoli all'investimento in energia nucleare	25,5		49,8	Non si deve dipendere dai paesi produttori di petrolio
			Le attuali fonti energetiche sono insufficienti	42,1	30,8
			Anche altri paesi industrializzati possiedono centrali nucleari	21,0	18,4
			Anche le centrali termoelettriche inquinano	6,8	8,8
Contrari all'investimento in energia nucleare	39,8	36,4	È meglio sviluppare fonti alternative di energia	41,1	50,9
			Lo smaltimento di scorie radioattive è pericoloso	23,9	25,2
			Nessun comune vorrebbe una centrale nucleare nel proprio territorio	22,2	9,6
			Le centrali nucleari non sono affatto sicure	9,6	12,6
			Le attuali fonti energetiche sono sufficienti	3,1	1,8
Non sa / non risponde	34,6	13,8	Non ho la competenza per decidere	83,5	56,6
			I pro e contro si equivalgono	16,5	43,4
Totale	100,0	100,0			

Fonte: Observa - Science in Society, "Gli Italiani e la scienza", in *Annuario Scienza e Società* 2008. Valori percentuali; femmine=536; maschi=452; dati riferiti al 2007.

Parte Terza

**DONNE E RICERCA
PER SAPERNE DI PIU'**

III. DONNE E SCIENZA: GLI AVVENIMENTI DEL 2007

- 1 Gennaio Il 2007 è proclamato *Anno Europeo per le pari opportunità per tutti*: particolare attenzione è rivolta alle problematiche di genere, attraverso numerose iniziative, incontri, manifestazioni, campagne, conferenze, workshop, indagini, studi a livello sia comunitario sia nazionale. L'inaugurazione il 30-31 Gennaio a Berlino, in occasione del primo vertice sull'uguaglianza, un'iniziativa congiunta della Commissione Europea e della presidenza tedesca dell'UE.
- 16 Febbraio Si svolge a Lubiana il *Workshop on Women in Information and Communication Technologies* organizzato nell'ambito del progetto europeo *Central European Center for Women and Youth in Science*.
- 21 Febbraio Presso la sede parigina dell'UNESCO quindici giovani ricercatrici provenienti da tutto il mondo ricevono le borse di studio UNESCO-L'Oréal 2007 *For Women in Science*. Tra le vincitrici dell'edizione 2007 anche un'italiana, la genetista milanese Irene Chiolo.
- 21 Febbraio Il prestigioso *ACM Turing Award*, considerato come il Premio Nobel dell'informatica, è assegnato per la prima volta ad una donna. La vincitrice è Frances Allen, pioniera del calcolo computazionale con 45 anni di carriera in IBM.
- 22 Febbraio Cinque scienziate provenienti dai cinque continenti ricevono a Parigi il 9° Premio L'Oréal-UNESCO 2007 *For Women in Science*.
- 26 Febbraio Praga ospita il *Workshop scientific excellence and 'sexy' research on gender in biomedical and health related research*, organizzato nell'ambito del progetto europeo *Central European Center for Women and Youth in Science*.
- 7 Marzo L'oceanografa italiana Nadia Pinardi riceve la medaglia *Nansen* per il 2007. Il prestigioso riconoscimento dell'*European Geoscience Union* (EGU) le è attribuito per aver fondato l'oceanografia operativa nel Mediterraneo, coordinando lo sviluppo scientifico e tecnologico di circa 40 istituti europei e internazionali.
- 27 Marzo La scienziata iraniana Mina Bissel riceve il prestigioso *Pezcoller Foundation-AACR International Award* per la ricerca sul cancro.
- 18-19 Aprile A Berlino si tiene la conferenza *Gender Issues in Research - Equality of Opportunity* ospitata dal *Centre of Excellence Women and Science* (CEWS).
- 27-28 Aprile Si svolge a Bruxelles la prima Assemblea Generale della *European Platform of Women Scientists* (EPWS).
- 9-11 Maggio Si svolge ad Heidelberg, presso lo *European Molecular Biology Laboratory* (EMBL), la conferenza internazionale *The way forward*, la prima delle quattro iniziative organizzate da SET-Routes, rete pan-europea di donne scienziato operanti nelle diverse aree scientifiche (bioinformatica, fisica delle particelle, scienze aerospaziali, robotica e medicina molecolare) per sostenere la carriera delle donne in scienza, ingegneria e

2.2 Donne e scienza: istituzioni, associazioni, fondazioni e siti web

In Europa

ADA - Femmes et nouvelles technologies
<http://www.ada-online.org>

AMIT - Asociación de Mujeres Investigadoras y Tecnólogas
<http://www.amit-es.org>

AMONET- Portuguese Association of Women in Science
http://www.dq.fct.unl.pt/qoa/amonet_home.htm

Anno europeo per le pari opportunità per tutti 2007
http://ec.europa.eu/employment_social/eyeq/index.cfm

Athena Project
<http://www.athenaproject.org.uk>

Athena SWAN Charter for Women in Science
<http://www.athenaswan.org.uk>

BCSWomen
<http://www.bcs.org/server.php?show=nav.8630>

BeWiSe – Belgian Women in Science
<http://bewise.naturalsciences.be>

BFIIN - British Female Inventors and Innovators Network
<http://www.bfiin.com>

British Council – Women in Science
<http://www.britishcouncil.org/science-women.htm>

Cambridge AWISE - Cambridge Association for Women in Science and Engineering
<http://www.camawise.org.uk>

CEWS - Center of Excellence Women and Science
<http://www.cews.org/cews/en/index.php>

Christiane Nüsslein-Volhard Foundation
<http://www.cnv-stiftung.de>

CSIC - Consejo Superior de Investigaciones Científicas - Women and Science Committee
http://www.csic.es/mujer_ciencia.do

Daphnet
<http://www.wes.org.uk/daphnet.html>

2.4 Donne e Scienza: premi e borse di studio

In Europa

BRITISH FEMALE INVENTORS AND INNOVATORS AWARDS

Ente organizzatore: BFIIN - British Female Inventors and Innovators Network e GWIIN - Global Women Inventors & Innovators Network.

Finalità: riconoscere idee e invenzioni particolarmente creative e innovative realizzate da imprenditrici e progettiste in Inghilterra.

Anno di istituzione: 1999.

CHRISTIANE NÜSSLEIN-VOLHARD FOUNDATION GRANTS

Ente organizzatore: Christiane Nüsslein-Volhard Foundation

Finalità: offrire supporto a giovani ricercatrici di talento con figli per lo sviluppo della loro carriera (riservato a ricercatrici di tutte le nazionalità che intendano svolgere la loro attività di ricerca in Germania).

Anno di istituzione: 2004.

<http://www.cnv-stiftung.de>

EUROPEAN WOMEN INVENTOR & INNOVATOR OF THE YEAR AWARDS

Ente organizzatore: EWIIN - European Women Inventor & Innovator Network e GWIIN - Global Women Inventors & Innovators Network.

Finalità: riconoscere idee e invenzioni particolarmente creative e innovative realizzate da imprenditrici e progettiste di tutta Europa.

Anno di istituzione: 2007.

<http://www.euwiin.eu>

FEBS/EMBO *Women in Science Award*

Ente organizzatore: FEBS - Federation of European Biochemical Societies ed EMBO - European Molecular Biology Organisation.

Finalità: valorizzare i più importanti contributi alla ricerca nelle scienze della vita apportati da donne.

Anno di istituzione: 2007.

Valore: 10.000 €.

<http://www.embo.org/gender/award.html>

HERTHA SPONER PRIZE

Ente organizzatore: German Physical Society.

Finalità: premiare giovani scienziate per importanti scoperte nel campo della fisica.

Anno di istituzione: 2001.

Valore: 3.000 €

<http://www.dpg-physik.de/dpg/preise/satzungen/sponer.html>

ITEC *Innovation Award*

Ente organizzatore: Equalitec - Advancing Women in Information Technology, Electronics, Communications.

Finalità: premiare donne che hanno apportato importanti contributi innovativi nelle tecnologie dell'informazione, nell'elettronica e nelle comunicazioni (ITEC).

Anno di istituzione: 2005.

http://www.equalitec.org.uk/equalitec_main/innovation_awards.cfm

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

1.1. Le studentesse più brave in matematica, risultati ottenuti in test di matematica dalle studentesse delle scuole superiori nei Paesi OCSE.....	10
1.2. Differenze tra le performance delle studentesse e degli studenti in matematica, nei Paesi OCSE.....	11
1.3. Le studentesse più brave in scienze, risultati ottenuti in test di scienze dalle studentesse delle scuole superiori nei Paesi OCSE.....	12
1.4. Differenze tra le performance delle studentesse e degli studenti in scienze, nei Paesi OCSE.....	13
1.5. Le studentesse italiane più brave in matematica. Risultati ottenuti in test di matematica dalle studentesse delle scuole superiori italiane.....	14
1.6. Le studentesse italiane più brave in scienze. Risultati ottenuti in test di scienze dalle studentesse delle scuole superiori italiane.....	14
1.7. Le studentesse italiane più brave in matematica, percentuale di maschi e femmine che hanno superato la sufficienza in test di matematica nelle scuole superiori di alcune regioni italiane.....	15
1.8. Le studentesse italiane più brave in scienze, percentuale di maschi e femmine che hanno superato la sufficienza in test di scienze nelle scuole superiori di alcune regioni italiane.....	16
1.9. Donne iscritte all'università e a corsi di laurea scientifici, percentuale per area disciplinare.....	17
1.10. Donne iscritte alle università italiane, percentuale sul totale degli iscritti per area disciplinare.....	18
1.11. Donne iscritte a facoltà scientifiche e di ingegneria, percentuale sul totale degli immatricolati in ingegneria e discipline scientifiche in Italia.....	19
1.12. I Paesi con più donne laureate in ingegneria o materie scientifiche, percentuale sul totale dei laureati in tutte le discipline.....	20
1.13. Donne laureate in Italia, percentuale sul totale dei laureati per area disciplinare.....	21
1.14. Donne laureate in ingegneria o discipline scientifiche in Italia, percentuale sul totale dei laureati in ingegneria o discipline scientifiche.....	22
1.15. Donne iscritte ai corsi di dottorato di ricerca in Italia.....	22
1.16. L'età delle donne iscritte ai corsi di dottorato di ricerca in Italia.....	23
1.17. L'età degli uomini iscritti ai corsi di dottorato di ricerca in Italia.....	23
1.18. Lauree e dottorati di ricerca conseguiti da donne, percentuale sul totale delle lauree e dei dottorati per area disciplinare.....	24
1.19. Lauree e dottorati di ricerca conseguiti da donne, percentuale sul totale dei laureati e dottorati in discipline scientifiche e ingegneria.....	25
1.20. Donne tra i docenti universitari, percentuale per area disciplinare.....	26
1.21. Presenza di donne e uomini nei diversi gradi della carriera universitaria nei Paesi dell'Unione Europea (UE 25), valori percentuali.....	27
1.22. Presenza di donne e uomini nei diversi gradi della carriera universitaria in Italia, valori assoluti.....	27
1.23. Docenti donne assunte a contratto nelle università pubbliche e private italiane, percentuale sul totale dei docenti a contratto.....	28
1.24. Donne inserite tra i collaboratori di ricerca nelle università pubbliche e private italiane, percentuale per tipologia di collaborazione.....	28
1.25. I Paesi con la maggior presenza di ricercatrici donne.....	29
1.26. Ricercatrici donne, percentuale su tutti i ricercatori.....	30
1.27. Ricercatrici nel settore universitario, percentuale sul totale di ricercatori nelle diverse aree disciplinari.....	31
1.28. Ricercatrici nel settore pubblico (esclusa l'università), percentuale sul totale dei ricercatori nelle diverse aree disciplinari.....	32
1.29. Ricercatrici nel settore privato, percentuale sul totale dei ricercatori nei vari settori.....	33
1.30. Salario annuale medio delle ricercatrici in diversi Paesi.....	34

1.31. I Paesi in cui è maggiore la differenza di salario tra donne e uomini nel campo della ricerca.....	35
1.32. Finanziamenti richiesti e ottenuti da ricercatrici, percentuale sul totale dei finanziamenti richiesti e ottenuti.....	36
1.33. Accesso ai finanziamenti di ricerca: i Paesi in cui è maggiore la differenza tra donne e uomini.....	37
1.34. Presenza di donne nei comitati scientifici, percentuale sul totale dei componenti di comitati scientifici nazionali.....	38
1.35. I Paesi con il maggior numero di Premi Nobel in Chimica, Fisica e Medicina assegnati a donne.....	39
1.36. Brevetti nel settore IT intestati a donne, percentuale sul totale dei brevetti registrati negli Stati Uniti, per Paese di provenienza.....	40
1.37. Donne intestatarie di brevetti IT negli Stati Uniti, percentuale per settore.....	40
1.38. Indice di citazione dei brevetti IT statunitensi, per genere del depositario di brevetto.....	41
1.39. Brevetti nel settore IT intestati a donne negli Stati Uniti, percentuale sul totale dei brevetti di origine statunitense, 1980-2005.....	41
1.40. Donne occupate nei settori tecnico-scientifici in alcuni Paesi OCSE, percentuale sul totale degli occupati negli stessi settori.....	42
1.41. I Paesi europei con il maggior numero di donne tra le risorse umane altamente qualificate occupate nell'industria e nei servizi, valori percentuali.....	43
1.42. I Paesi con il maggior tasso di disoccupazione tra le donne laureate.....	44
1.43. I Paesi con il maggior tasso di crescita media annua nell'occupazione delle donne laureate, 1998-2004.....	45
1.44. Donne occupate nel settore IT negli Stati Uniti, percentuale sul totale degli occupati nello stesso settore.....	46
1.45. Donne tra i dirigenti nelle prime 500 aziende IT statunitensi, percentuale sul totale dei pari livello.....	46
1.46. Utilizzo del computer in Italia: confronto tra femmine e maschi, 2003-2007.....	47
1.47. Utilizzo di Internet in Italia: confronto tra femmine e maschi, 2003-2007.....	47
1.48. Utilizzo di Internet, per classi d'età: confronto tra femmine e maschi.....	48
1.49. I motivi per cui le donne italiane utilizzano Internet meno di quanto vorrebbero.....	48
1.50. Le attività più frequenti delle donne italiane in Internet.....	49
1.51. Le abilità delle donne italiane in Internet.....	49
2.1. Donne europee interessate alla ricerca scientifica (UE 25).....	59
2.2. Le notizie più interessanti secondo le donne europee (UE 25).....	59
2.3. I settori di ricerca più interessanti, secondo le donne europee (UE 25).....	60
2.4. Gli argomenti su cui le donne italiane si ritengono più informate.....	60
2.5. Le conoscenze scientifiche degli italiani: confronto tra femmine e maschi.....	61
2.6. Le donne italiane e la scienza nei media.....	61
2.7. Lettrici e lettori di mensili italiani di scienza, natura e salute a confronto.....	62
2.8. Posizione dei mensili di scienza, natura e salute nella classifica dei mensili più letti dalle donne italiane.....	62
2.9. Le donne italiane e gli eventi scientifici: visite a musei e partecipazione ad incontri.....	63
2.10. Musei scientifici, laboratori e science center: giudizi delle giovani italiane (16-19 anni).....	63
2.11. Settori prioritari di investimento, secondo le donne italiane.....	64
2.12. Le priorità della ricerca in Italia: confronto tra femmine e maschi.....	64
2.13. I Paesi europei i cui cittadini sono favorevoli ad un aumento della presenza femminile nella ricerca scientifica.....	65
2.14. La presenza femminile nel mondo della ricerca: opinioni di un campione di ricercatori europei.....	66
2.15. Donne e università. Cittadini europei che giudicano l'istruzione universitaria più importante per i ragazzi che per le ragazze.....	67
2.16. Donne e ricerca: opinioni di un campione di ricercatori europei.....	68
2.17. Donne e ricerca: opinioni dei giovani italiani (16-19 anni).....	68
2.18. Il "genere" di alcune discipline scientifiche e umanistiche, secondo un campione di	

ricercatori europei.....	69
2.19. Il "genere" di alcune discipline scientifiche e umanistiche, secondo i giovani italiani (16-19 anni).....	69
2.20. Lo studio della matematica, secondo i giovani italiani (16-19 anni).....	70
2.21. Le studentesse italiane: quanto si sentono portate per le diverse discipline, rispetto ai compagni.....	70
2.22. Le più importanti caratteristiche di un bravo/a scienziato/a: opinioni di un campione di ricercatori europei.....	71
2.23. Le più importanti caratteristiche di un bravo/a scienziato/a, secondo i giovani italiani (16-19 anni).....	71
2.24. I problemi più rilevanti a livello mondiale, secondo le donne italiane.....	72
2.25. Gli interlocutori più credibili quando si parla di questioni scientifiche rilevanti per la società.....	72
2.26. I giudizi delle donne italiane sulle implicazioni di alcune aree scientifiche o tecnologiche.....	73
2.27. Le donne italiane e la proprietà intellettuale: chi dovrebbe beneficiare dei proventi economici derivanti dai risultati della ricerca e dai prodotti tecnologici.....	73
2.28. Le opinioni delle donne italiane sul riscaldamento climatico.....	74
2.29. Il significato di protocollo di Kyoto per gli italiani: confronto tra femmine e maschi.....	74
2.30. Donne italiane e problemi energetici.....	75
2.31. Origine dei problemi energetici mondiali, secondo le donne italiane.....	75
2.32. Origine dei problemi energetici nazionali, secondo le donne italiane.....	75
2.33. Le azioni che gli italiani sarebbero disposti ad intraprendere personalmente per risolvere i problemi energetici, confronto tra femmine e maschi.....	76
2.34. Le cause dell'inquinamento nelle nostre città, secondo le donne italiane, confronto 2005-2007.....	76
2.35. Le cause dell'inquinamento nelle nostre città, confronto tra femmine e maschi.....	77
2.36. I provvedimenti che, secondo gli italiani dovrebbero essere presi dai Comuni per ridurre l'inquinamento da traffico, confronto tra femmine e maschi.....	77
2.37. Donne italiane e investimenti in energia nucleare.....	78
2.38. Donne e testamento biologico in Italia: favorevoli e contrarie.....	79
2.39. Donne ed eutanasia: le azioni da intraprendere nel caso una persona cosciente in condizioni di grave malattia e senza speranza di guarigione chiedesse di poter morire, confronto 2005-2007.....	79
2.40. Italiani ed eutanasia: le azioni da intraprendere nel caso una persona cosciente in condizioni di grave malattia e senza speranza di guarigione chiedesse di poter morire, confronto tra femmine e maschi.....	80
2.41. Le terapie non convenzionali: donne italiane che nei tre anni precedenti l'intervista ne hanno fatto uso.....	80



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

*published in cooperation with
UNESCO Office in Venice*



observa[®]
science in society

WOMEN AND SCIENCE 2008

Italy and the International Context

observa[®]
science in society

Ergon Edizioni

LE ALTRE PUBBLICAZIONI DI OBSERVA – SCIENCE IN SOCIETY



Observe – Science in Society
Annuario Scienza e Società 2008. Con Gli italiani e la scienza. Primo rapporto su scienza, tecnologia e opinione pubblica in Italia.
Ergon Edizioni, Vicenza.
2008



Observe – Science in Society
Annuario Scienza e Società 2007.
Ergon Edizioni, Vicenza.
2007



Massimiano Bucchi e Federico Neresini (a cura di)
Cellule e cittadini. Biotecnologie nello spazio pubblico.
Sironi Editore, Milano.
2006
Contributi di Valeria Arzenton, Martin Bauer, Andrea Lorenzet, Giuseppe Pellegrini, Mariachiara Tallacchini, Brian Wynne.



Observe – Science in Society
Annuario Scienza e Società 2006.
Ergon Edizioni, Vicenza.
2006



Valeria Arzenton, Federico Neresini, Licia Ravarotto
A tavola con sicurezza. La percezione del rischio alimentare in Veneto.
Ergon Edizioni, Vicenza.
2005



Observe – Science in Society
Annuario Scienza e Società 2005.
Ergon Edizioni, Vicenza.
2005

Finito di stampare nel mese di Marzo 2008
da Grafiche Simonato, Fara Vicentino (VI), Italia.
per conto di Ergon Edizioni, Vicenza, Italia.